

Provincia di Alessandria

Giudizio positivo di compatibilità ambientale procedura di V.I.A.art.23 D.Lgs 152/06 e art.12 L.R.40/98 autorizzazione ai sensi art.12 D.Lgs 387/03 e autorizzazione art.208 D.Lgs 152/06 progetto revamping impianto compostaggio con inserimento sezione biodigestione anaerobica della frazione organica da rifiuto solido urbano e trattamento fanghi di depurazione in Tortona (AL) Proponente Ladurner srl.

Il testo completo della deliberazione n 25/9093 del 29/01/2014 è consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Alessandria all'indirizzo:

<http://www.provincia.alessandria.gov.it/index.php?ctl=progetti&fl=singola&id=2767>

Estratto della D.G.P. n. 25-9093 del 20-1-2014

Omissis

DELIBERA

1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Rewamping dell'impianto di compostaggio con inserimento della sezione di biodigestione anaerobica della frazione organica da rifiuto solido urbano e trattamento fanghi di depurazione", presentato dalla Ditta LADURNER S.r.l., con sede legale in via Innsbruck n. 33, 39100 Bolzano (BZ), tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 20 dicembre 2012, 7 maggio 2013 e 7 novembre 2013 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), nonché sui pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati e sulle valutazioni dell'Organo Tecnico provinciale con il supporto tecnico-scientifico di ARPA., così come argomentato nella parte narrativa della presente Delibera

2) di dare atto che con la presente delibera viene espresso il giudizio di compatibilità ambientale e contestualmente:

- **RILASCIATA l'Autorizzazione UNICA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.** per l'installazione e l'esercizio e la ristrutturazione di un impianto atto alla produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile (biogas da fermentazione anaerobica metanogenica di rifiuti a matrice organica di natura agroalimentare e fanghi di depurazione biologica) secondo le prescrizioni contenute nell'ALLEGATO TECNICO (composto da all A1,A2,A3, B, B1,B2,B3, B4, Approvazione Piano di Gestione secondo il reg. 1/R 2006), facente parte integrante e sostanziale della presente delibera ;

- **RILASCIATA l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.** alla realizzazione della connessione alla rete ENEL secondo quanto indicato nella documentazione progettuale e come previsto nel preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione trasmesso da Enel S.p.A. con nota Enel-DIS-29/08/2012-1637648 cod. rintracciabilità T0493901, accettato in data 08.10.2012

- **RILASCIATA autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.** per il progetto di revamping dell'impianto di compostaggio con inserimento della sezione di biodigestione anaerobica, e per l'esercizio delle operazioni [R3] attività di compostaggio, [R3] utilizzo di FORSU, altri rifiuti organici e fanghi da depurazione per la produzione di biogas prodotto da biodigestione anaerobica, [R1] utilizzo di biogas da rifiuti per la

produzione di energia elettrica, [R13] messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni di cui agli Allegati B) - B1) – B2) – B3) – B4);

alla Ditta Ladurner S.r.l. avente sede legale in Bolzano- Via Innsbruck 33 e sede operativa in Tortona – Strada per Castelnuovo Scrivia n. 10 – P. IVA 01410370215 nella persona del suo Legale Rappresentante Burkhard Klotz (omissis)

3) che l'autorizzazione che viene emanata con il presente atto è sostitutiva dell'autorizzazione attualmente vigente già rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per l'attuazione di interventi migliorativi e esercizio in impianto di compostaggio di rifiuti speciali non pericolosi Prot. n. 33494 del 27/02/2008 così come modificata dalla DDAA2-148-2009 Prot.n.68038 del 15/05/2009 rilasciata dalla Provincia di Alessandria alla Ditta AMIAS S.p.a. e volturata alla Ditta Ladurner S.p.a. con DDAA2-85-2010 Prot.n.40926 del 24/03/2010 e modifica prot. n. 34633 del 21/03/2011 DDAP1 – 78 – 2011 , scadente in data 27/2/2018, in quanto gli interventi previsti con il progetto depositato modificano completamente quanto previsto nell'attuale progetto autorizzato, prevedendo sia nuove attività sia nuove strutture e tecnologie.

4) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle prescrizioni di carattere gestionale ed ambientale della Autorizzazione Unica, che ricomprende a sua volta in particolare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del 152/06, riportate **nell'allegato tecnico alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale**, nonché dei seguenti punti, risultanti dal procedimento istruttorio svolto: laddove dovessero emergere, in fase di esercizio, criticità significative in termini di dispersione di sostanze maleodoranti a carico dei ricettori abitativi sul territorio, dovranno essere messe in atto ulteriori misure mitigative sia di carattere gestionale che di carattere tecnologico e strutturale presso gli impianti; ai fini dell'utilizzo delle acque, anche ai fini antincendio, emunte dal pozzo esistente in loco dovrà essere presentata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche provinciale regolare istanza per la variante della concessione; ad impianto avviato dovrà essere effettuata una campagna di misure olfattometriche su ciascuna sorgente censita al fine di una validazione del modello, dandone comunicazione preventiva ad ARPA; si dovrà effettuare un'attività di monitoraggio acustico finalizzata a valutare il rispetto dei livelli normativi nella nuova configurazione gestionale dell'impianto, secondo le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico A3; qualora si dovessero riscontrare situazioni di criticità legate alla componente rumore, dovranno essere adottate idonee misure gestionali o costruttive di mitigazione; dovrà essere prevista la messa a dimora di una fitta siepe perimetrale di essenze ad alto fusto (ad es. cipressi), aventi altezza pari ad almeno 1.5 m al momento della messa a dimora, finalizzata al contenimento dell'impatto visivo e, anche se solo parzialmente, a quello di dispersione delle eventuali emissioni odorigene, che dovrà avvenire entro la prima stagione utile (primaverile entro fine maggio, autunnale entro la metà di novembre) dall'inizio dei lavori; i pozzetti di ispezione posti a monte dei punti di immissione delle acque nell'impianto di trattamento enel corpo recettore, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, secondo quanto previsto dalla norma quaderno UNICHIM; in caso di presenza di personale femminile nello svolgimento di lavori che richiedano l'utilizzo di spogliatoi, questi ultimi dovranno essere distinti fra i due sessi, trattandosi di attività con un numero di addetti superiore a 5 unità, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e di ambienti di lavoro" approvate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 16/01/2006 n. 30-1995; all'ASL. AL dovrà essere fornita la planimetria e le sezioni quotate della parte di fabbricato che ospita i servizi igienici, con allegata la tabella dei rapporti aeroilluminanti; l'avvio del cantiere è subordinato all'esecuzione di una campagna di sondaggi archeologici, localizzati nell'area di nuovo impianto delle strutture in progetto; sondaggi archeologici dovranno essere spinti fino al raggiungimento del substrato sterile e con metodologia

scientifico, sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie e senza oneri a carico della stessa, come previsto dalla normativa vigente; la Soprintendenza per i Beni Archeologici potrà modificare, anche in corso d'opera, le indicazioni inizialmente impartite per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica; nel caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali per il completamento della documentazione o a tutela di quanto eventualmente rinvenuto; alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dovrà essere inviata con congruo anticipo una comunicazione, anche a mezzo fax, con indicazione della data di effettivo inizio lavori di scavo, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi. Prima dell'operatività dell'impianto dovrà essere prodotta alla direzione viabilità della Provincia di Alessandria adeguata documentazione tecnica con attestazione firmata da tecnico abilitato, sull'idoneità dell'accesso ai sensi del DM 19/04/06, elaborata con i nuovi dati di traffico relativi alla s.p. n. 95 "Castelnuovo - Tortona", in relazione alla futura apertura al traffico della "Variante stradale di Tortona";

5) Di dare atto che nel corso delle Conferenze dei servizi Gestione Acqua ha espresso il proprio parere di competenza, definendo i contenuti che saranno oggetto di modifica dell'A.I.A. rilasciata a Gestione Acqua **ai fini del conferimento delle acque reflue di scarico in eccesso provenienti dall'impianto. Ladurner s.r.l. e diretti verso l'impianto di depurazione di Tortona**, stabilendo i limiti qualitativi e quantitativi a cui la Ditta dovrà attenersi e meglio dettagliati nel seguito: **modalità di conferimento:** per pompaggio attraverso tubazione dedicata con partenza da idoneo serbatoio/vasca di accumulo ad arrivo in testa all'impianto a valle e by-pass dello stesso. Dovrà essere garantito un conferimento continuo ripartito sulle 24 ore **quantitativi scaricati:**

- quantitativo massimo annuo 50.000 mc
- quantitativo massimo settimana 960 mc
- quantitativo massimo giornaliero 137 mc

Limiti qualitativi. Concentraz. Limite Carico giornaliero limite

- COD 5000 ppm 685 kg/g
- Azoto Totale 700 ppm 98 kg/g
- fosforo Totale 30 ppm 4 kg/g

per i valori dei parametri non citati si farà riferimento ai limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legge n. 152/06 e s.m.i. (con esclusione di quanto previsto alla voce saggio di tossicità), salvo la concessione di deroghe (per i parametri derogabili) sulla base della reale caratterizzazione del refluo conferibile all'impianto di depurazione. Dovrà essere installata la seguente strumentazione finalizzata al controllo e monitoraggio di quanto sopra indicato: Misuratore di portata in continuo Preleva campioni per prelievo campione medio 24h Analizzatore in continuo di TOC /COD Azoto totale, fosforo totale la cui individuazione e scelta tra la strumentazione disponibile sarà successivamente valutata.

Trasmissione on-line dei dati rilevati all'impianti di depurazione di Gestione Acqua.

Ladurner dovrà comunque farsi carico, attraverso laboratorio certificato, dell'analisi dei campioni medi prelevati nelle 24 h per la determinazione dei parametri COD - Azoto totale, fosforo totale, comunicandone i risultati a Gestione Acqua; un contro campione verrà comunque messo a disposizione di Gestione Acqua per eventuali controanalisi o verifiche a campione.

Nella autorizzazione di modifica di A.I.A. dell'impianto di depurazione di Gestione Acqua saranno altresì inserite tutte le clausole di salvaguardia del caso (interruzione/sospensione del servizio per anomalie di funzionamento dell'impianto di depurazione, causa forza maggiore...), nonché eventuali

modifiche o prescrizioni che dovessero emergere durante il procedimento specifico.

Per quanto riguarda **i fanghi liquidi in ingresso dal depuratore di Gestione Acqua verso l'impianto Ladurner**, il quantitativo è fissato in 20.000 t/a come dettagliato e articolato nell'allegato tecnico alla presente delibera,

6) Di stabilire i termini, per l'inizio e il completamento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera, rispettivamente in anni uno dal rilascio del presente provvedimento, e in anni tre dalla data di inizio lavori sulla base delle indicazioni di cui al D. lgs 387/03 e s.m.i. art. 12, confermando comunque la durata di 5 anni di validità del giudizio di compatibilità ambientale dalla pubblicazione del presente atto;

Omissis

9) di rilasciare la presente deliberazione senza pregiudizio a terzi

10) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Omissis